

Teatro/1

Matrimoni lontani ma tradizioni simili: due madri in scena



Carla Peirolero dirige il bel Festival Suq a Genova. Nel titolo è contenuto il programma di una rassegna che incrocia teatro, musica, cibi, culture, voci, in un dialogo tra diversità. Arriva questa sera alle 21 all'Ite Teatro di San Lazzaro con uno spettacolo, creato con l'attrice del Burkina Fasu Bintou Ouattara e con Irene Lamponi, *Da madre a madre*. Ha scritto Peirolero: «È una idea che mi frulla in testa da tanto tempo. Mi ha sempre colpito la similitudine tra le storie contadine raccolte da Nuto Revelli, o che mi raccontava la nonna Ghitina, filandera a Mondovì, e le storie che ho sentito al Suq, dalle donne immigrate. La fatica e la forza, la rivolta silenziosa, ma tenace. Il volere tenere insieme la famiglia o le famiglie, a costo di sacrifici, per garantire un futuro ai figli, alle figlie. Da madre a madre».

La vicenda vede due donne, una italiana, una africana, preparare il matrimonio dei rispettivi figli (dei due appare in scena solo la ragazza). Si confrontano due tradizioni antiche, con riti di magia sepolti in tempi passati ma ancora vivi nella memoria, con fatiche e tradizioni contadine in fondo non tanto dissimili, anche nel ruolo delle donne avevano di cemento che, nelle tempeste, tiene unito il nucleo familiare. Ispirato al libro *L'anello forte* di Nuto Revelli, avvicina due mondi lontani, in vista di quello che sarà un matrimonio misto, con i suoi inevitabili problemi, che i giovani cercheranno di superare contro i pregiudizi.

Ma. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA